

2017

Programma Interregionale Italia-Tunisia 2014-2020



Sercam Advisory

15/03/2017

SERCAMADVISORY è una società di consulenza formata da professionisti iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dei Revisori Contabili e dei Consulenti del Lavoro, di provata ed assoluta esperienza nel settore gestionale amministrativo e fiscale.

Continuative attività di collaborazione con i primari studi professionali in Italia hanno consentito al management di acquisire una professionalità consolidata, permettendo all'impresa di disporre di un'elevata conoscenza nel settore della consulenza societaria, tributaria, consulenza del lavoro, consulenza di direzione e organizzazione aziendale e della consulenza e assistenza alle Persone Fisiche. Il nostro know-how è messo a completa disposizione del cliente al fine di fornire servizi di assistenza con soluzioni esaustive ed integrate in ambito tributario fiscale ed amministrativo. Il grado di differenziazione professionale posseduto dai membri del team permette all'azienda di offrire servizi che spaziano dalla consulenza fiscale, societaria, contabile, amministrativa, alla consulenza del lavoro fino alla consulenza organizzativa e finanziaria per privati e società.

La creazione di un rapporto continuativo, curato e diretto con ogni nostro cliente è un obiettivo primario del gruppo. Facciamo dell'affidabilità nella gestione delle diverse attività finanziarie e contabili la nostra arma vincente, in modo da porci come baluardo per il Cliente nell'attività di accompagnamento nella soluzione delle problematiche imprenditoriali.

SERCAMADVISORY è attiva negli ambiti di:

1. Consulenza aziendale
2. Internazionalizzazione
3. Finanza agevolata e progettazione
4. Servizi alle Imprese.

Offre, inoltre, consulenza, formazione, informazione e servizi qualificati nel campo della finanza agevolata e dei bandi pubblici (europei, nazionali, regionali).

In particolare operiamo per:

- Europrogettazione
- Screening dei Finanziamenti Europei e Regionali
- Ricerca dei Partner
- Consulenza per fundraising
- Finanziamenti agli enti locali
- Finanziamenti agli enti no profit
- Alta formazione

i

IL PROGRAMMA DI ENI CBC MED

5

PROGRAMMA INTERREGIONALE ITALIA-TUNISIA 2014-2020

7

4

Il programma di ENI CBC Med



Il programma ENI CBC "Bacino del Mediterraneo" è stato adottato dalla Commissione europea il 17 dicembre 2015. Il comitato di controllo congiunto, un organismo composto da 14 paesi (Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Giordania, Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna e Tunisia) è stato responsabile per la progettazione della strategia e modalità del nuovo programma di attuazione.

Strategia

Il nuovo programma sarà strutturato in due obiettivi generali declinati in quattro obiettivi tematici e undici priorità. La strategia adottata potrebbe essere modificata durante la fase di preparazione del programma e fino alla sua approvazione finale da parte della Commissione Europea.

Una delle sfide più grandi dell'area di cooperazione è quello di creare opportunità economiche e posti di lavoro per ridurre gli alti tassi di disoccupazione: l'obiettivo tematico intitolato **"Business and SME's development"** si propone di contribuire positivamente a questa situazione attraverso il sostegno alle imprese start-up e la valorizzazione del gruppo euromediterraneo. La diversificazione del turismo in nuovi segmenti è un'altra parte di questo primo obiettivo.

L'innovazione è un driver importante per la competitività e la produttività delle economie mediterranee. L'obiettivo riferendosi al **"Sostegno all'istruzione, alla ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"** si concentra sul trasferimento tecnologico, sulla commercializzazione dei risultati della ricerca e dei legami tra l'industria e la ricerca.

“Promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà” rappresenta un nuovo argomento del programma rispetto a quello attuale. Le questioni da affrontare riguardano il sostegno alla categoria NEETS (Not in Education, Employment o formazione), nonché agli attori dell'economia sociale e solidale.

“La tutela dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione” continua ad essere un importante settore di intervento del programma. Efficienza in acqua, gestione dei rifiuti e dell'energia, nonché la conservazione delle zone costiere sono volte a rendere la regione del Mediterraneo più sostenibile.

“People to people cooperation” sono considerati come una modalità per raggiungere i quattro obiettivi tematici di cui sopra, mentre ***“Rafforzamento delle capacità istituzionali”*** agirà come una priorità trasversale.

Budget

Oltre 209.000.000 € sono stati concessi dall'Unione europea per il **Programma ENI CBC “Bacino del Mediterraneo”** per il periodo 2014-2020. Secondo il documento di programmazione, un quinto della dotazione finanziaria per la cooperazione transfrontaliera (CBC) nel quadro dello strumento europeo di vicinato (ENI) budget totale - € 1 miliardo - è dedicato al programma “Bacino del Mediterraneo”. Questo rende il programma il più grande da un punto di vista finanziario di altri 16 programmi da realizzare con i paesi partner a est e a sud delle frontiere esterne dell'UE.

Programma Interregionale Italia-Tunisia 2014-2020

Il programma Italia-Tunisia 2014-2020 rientra nelle iniziative di cooperazione transfrontaliera (CT) dell'Unione Europea nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (IEV).

IEV CT mira a promuovere la cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri dell'UE e dei paesi del vicinato europeo e tende a contribuire all'obiettivo generale del progresso IEV verso "una zona di prosperità condivisa e di buon vicinato tra gli Stati membri dell'UE e i loro vicini". La struttura e il contenuto del programma sono state formulate dai due paesi partecipanti, attraverso una task force congiunta istituita a tale scopo, tenendo conto delle proposte di ciascuno e in stretta consultazione con le parti interessate delle Regioni e Dipartimenti dell'amministrazione pubblica interessati dal programma.

Lo spazio di cooperazione comprende le aree situate da una parte e l'altra della rotta marittima che collega la Sicilia e la Tunisia e che separa le due coste per soli 140 km nella sua parte più stretta. Le aree eleggibili comprendono le zone direttamente transfrontaliere (zone bersaglio), le zone immediatamente limitrofe e il cosiddetto «Grande Centro».

Le zone frontaliere eleggibili sono:

1. Le 5 aree provinciali siciliane NUTS 3 di Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa territori costieri del Sud dell'Isola;
2. I 9 Governatorati tunisini delle coste Nord-Est e Centro-Est: Bizerte, Ariana, Tunisi, Ben Arous, Nabeul, Sousse, Monastir, Mahdia et Sfax.

Nell'ambito del Programma ENI CT Italia-Tunisia 2014-2020 sono state considerate come limitrofe:

1. Tre aree provinciali Siciliane NUTS 3: Catania, Enna e Palermo
2. Sei Governatorati tunisini: Béja, Manoubah, Zaghouan, Kairouan, Sidi Bouzid et Gabès.

La partecipazione dei ministeri nazionali italiani e organismi governativi con sede a Roma è contemplata nel caso in cui gli stessi contribuiscano agli obiettivi del programma.

Le restanti aree territoriali siciliane e tunisine saranno eleggibili nel limite del 20% della dotazione di budget.



l'Unione europea contribuirà al finanziamento del programma per la somma di 33 milioni EUR a cui si aggiungerà il cofinanziamento dei beneficiari del progetto.

Obiettivi

Il programma CT IEV Italia-Tunisia 2014-2020 si concentrerà su tre obiettivi tematici:

- 1. sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità**
- 2. sostegno alla formazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione**
- 3. la protezione dell'ambiente e l'adattamento al cambiamento climatico**

In termini più specifici, il Programma contribuirà al raggiungimento di due obiettivi strategici (OS) della cooperazione transfrontaliera (CT):

- **Obiettivo Strategico A:** Promuovere lo sviluppo economico e sociale delle regioni situate su entrambi i lati del confine;

- **Obiettivo strategico B:** Risolvere problemi comuni in materia di ambiente, sanità pubblica e sicurezza.

Tra i 10 obiettivi Tematici (OT) proposti nel documento di programmazione ENI CBC, il Programma ha scelto 3 obiettivi Tematici.

- L'**OT1** e l'**OT2** contribuiscono alla realizzazione del primo Obiettivo Strategico (OSt-A) "Promuovere lo sviluppo economico e sociale delle regioni situate su entrambi i lati del confine".

- L'**OT3**, che nella programmazione ENI CBC corrisponde all'OT6, contribuisce a l'OSt-B "Risolvere problemi comuni in materia di ambiente, sanità pubblica e sicurezza."

Obiettivi Strategici (OSt)	Obiettivi Tematici (OT)	Priorità (P)
OStA: Promuovere lo sviluppo economico e sociale delle regioni situate su entrambi i lati del confine	OT1: Sostenere lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese (PMI) e sostenere gli imprenditori	P.1.1: Rafforzamento dei cluster produttivi economici
		P.1.2: Promozione e supporto all'imprenditorialità
	OT2: Promuovere la formazione, la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	P.2.1: Promozione e sostegno alla ricerca e all'innovazione nei settori chiave
		P.2.2: Promozione della cooperazione tra imprese e operatori della formazione professionale
OStB: Risolvere problemi comuni in materia di ambiente, sanità pubblica e sicurezza	OT6: Tutela dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici	P.2.3: Sostegno alla cooperazione locale nel campo della formazione e istruzione
		P.3.1: Azioni congiunte per la protezione dell'ambiente
		P.3.2: Conservazione e utilizzo sostenibile delle risorse naturali

Di seguito, si procede a una breve illustrazione degli obiettivi da raggiungere:

Obiettivo 1 – Sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità - PRIORITA' 1.1 – Rafforzamento dei Cluster Produttivi Economici. L'elevata frammentazione del tessuto produttivo di entrambe le

zone di cooperazione ostacola la crescita, soprattutto in un'ottica di internazionalizzazione. Esigenza comune è di facilitare i processi di aggregazione delle imprese e di qualificazione dell'offerta.

Risultati attesi: R1.1 Rafforzamento delle opportunità commerciali transfrontaliere nei settori di interesse comune.

PRIORITA' 1.2 - Promozione e sostegno all'imprenditorialità. La zona di cooperazione soffre di vincoli legati alla carenza di competenze imprenditoriali e di capacità di definire azioni commerciali solide e strutturate.

Queste criticità determinano anche delle barriere all'entrata nei circuiti di finanziamento ordinari. La suddetta priorità punta a favorire lo sviluppo delle attività delle micro, piccole e medie imprese nei settori di intervento dell'area transfrontaliera.

Risultati attesi: **R1.2.a:** Aumento della cooperazione transfrontaliera commerciale tra imprese (business cooperation); **R1.2.b:** Creazione e/o rafforzamento di sistemi di supporto alle micro e piccole imprese.

Obiettivo 2 – Sostegno alla formazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione - PRIORITA'

2.1 - Promozione e sostegno alla ricerca e all'innovazione in settori chiave.

Dal 2001, la Tunisia ha modernizzato il suo sistema produttivo attraverso significativi investimenti in tecnologia. I Tecnopoli rappresentano uno dei principali strumenti adottati per garantire la transizione tecnologica. La Sicilia, dal canto suo, sconta ancora oggi una debole propensione all'innovazione del sistema produttivo e su tali basi nel periodo di programmazione 14/20 la Sicilia perseguirà una strategia focalizzata su un numero limitato di ambiti tematici/tecnologici - la c.d. Strategia per la Specializzazione Intelligente. **Risultati attesi:** **R2.1.a:** Creazione e/o Rafforzamento delle reti transfrontaliere di innovazione e ricerca **R2.1.b:** Rafforzamento delle reti tra imprese e i ricercatori che operano nei settori chiave dell'innovazione.

PRIORITA' 2.2 - Promozione della cooperazione tra imprese e operatori della formazione professionale.

Lo sviluppo della cooperazione tra gli operatori della formazione professionale (training) e imprese sono essenziali per garantire una migliore corrispondenza tra l'offerta in termini di formazione e le esigenze del mercato del lavoro.

Risultati attesi: **R2.2:** Rafforzamento delle capacità dei sistemi di formazione professionale di soddisfare il fabbisogno di competenze delle imprese.

PRIORITA' 2.3 - Sostegno alla cooperazione locale nel campo dell'istruzione. La condivisione di conoscenze è la base per la creazione di uno spazio comune euro-mediterranea. Scambi specifici tra studenti, ricercatori e scienziati, non solo promuovono la convergenza nell'applicazione della scienza nell'area euro-mediterranea coperta dal Programma, ma stimolano anche la creazione e l'acrescita di una comunità di pratica (Community of Practice) volte a rispondere in modo congiunto alle differenti sfide dei territori interessati.

Risultati attesi: R2.3: Incremento della mobilità tra studenti, ricercatori e docenti della zona del programma.

Obiettivo 3 – Protezione dell'ambiente e adattamento al cambiamento climatico

PRIORITA' 3.1 – Azioni congiunte per la protezione dell'ambiente. Il canale di Sicilia, inteso come spazio condiviso tra la Sicilia e la Tunisia, riveste una funzione di estrema importanza per la preservazione dell'ambiente ittico e più in generale per la conservazione della biodiversità. Inoltre, si tratta di una area interessata dal passaggio di elevati volumi di traffico marittimo (una parte importante di essi è dedicata al trasporto di petrolio). Ciò rappresenta una minaccia per l'ambiente marino e costiero.

Risultati attesi: R3.1: Rafforzamento delle capacità in materia di cooperazione nella prevenzione e gestione dei rischi ambientali, attraverso lo scambio regolare di dati e informazioni ambientali transfrontaliere, con particolare attenzione alle aree marine e all'habitat costiero.

PRIORITA' 3.2 - Conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali. Diversi studi scientifici confermano che Sicilia e Tunisia saranno interessate in modo simile dagli effetti del cambiamento climatico (siccità, eventi climatici violenti, innalzamento del livello del mare). Gli effetti attesi genereranno conseguenze significative sia da un punto di vista sociale (ridotta disponibilità di acqua) che economico. Alcuni settori chiave delle economie regionali saranno fortemente influenzati (agricoltura e turismo). Nel corso dei prossimi 15-30 anni occorre mettere in campo una serie di interventi finalizzati ad adattare i territori interessati ai cambiamenti che si verificheranno.

Risultati attesi: R3.2.a: Maggiore diffusione di nuove metodi alternativi nella gestione delle risorse idriche nella zona interessata dal programma.

Risultati attesi R3.2.b: Nuove metodologie per: a) gestione dei rifiuti, b) riduzione del consumo energetico da fonti non rinnovabili; c) misure di promozione dell'economia circolare; d) creazione di posti di lavoro «verdi», e) adattamento al cambiamento climatico da parte degli organismi beneficiari.

Obiettivo 1 – Sviluppo delle PMI e dell’imprenditorialità - PRIORITA’ 1.1 – Rafforzamento dei Cluster Produttivi Economici:

- Rafforzamento delle azioni di sistema per l'innalzamento degli standard di qualità per il miglior accesso a nuovi mercati (certificazioni di qualità, certificazioni ambientali, certificazione di corporate social responsibility ecc.);
- Supporto alla strutturazione, al rafforzamento e alla crescita di reti di micro-imprese eccellenti in settori di interesse comune nella zona transfrontaliera;
- Realizzazione di accordi di cooperazione nei settori produttivi di interesse comune (pesca, agroindustria, turismo e cultura).

PRIORITA’ 2.2 - Promozione della cooperazione tra imprese e operatori della formazione professionale

- Misure di supporto ai potenziali imprenditori in settori di interesse comune transfrontaliero (preparazione di un piano d’impresa, ricerche di mercato, piano di marketing, fundraising);
- Supporto ad iniziative volte a facilitare un più agevole accesso ai canali di credito tradizionali ed alle forme di finanza agevolata (e.g. mini due diligence);
- Sostegno alle azioni di scambio d’esperienza e cooperazione fra imprenditori (affermati e potenziali) e incubatori siciliani e tunisini;
- Sostegno ad azioni di informazione/formazione volte a innalzare le competenze imprenditoriali e di management aziendale degli imprenditori attivi.

Obiettivo 2 – Sostegno alla formazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all’innovazione - PRIORITA’

2.1 - Promozione e sostegno alla ricerca e all’innovazione in settori chiave.

- Sostegno a progetti di ricerca fra i diversi attori dell'innovazione dei due Paesi per la realizzazione di progetti di innovazione e/o trasferimento tecnologico in settori di comune interesse (es. biotecnologie, le energie rinnovabili e l'ambiente, l'agricoltura biologica, agroindustria, microelettronica);

- Sostegno ad azioni di valorizzazione dei risultati della ricerca, di capitalizzazione e di scambio di competenze transfrontaliere nei settori della Ricerca e Sviluppo;
- Sostegno ai progetti di ricerca e trasferimento tecnologico a favore delle reti di imprese appartenenti ai due contesti territoriali finalizzati alla diffusione di innovazioni di prodotto e di processo;
- Sostegno alla cooperazione e alla mobilità dei ricercatori tra istituti di ricerca e le imprese dei due Paesi;
- Supporto transfrontaliero alla formazione e allo sviluppo di capacità nel campo della ricerca e dei mestieri/ professioni emergenti legate all'innovazione tecnologica e sociale.

PRIORITA' 2.2 - Promozione della cooperazione tra imprese e operatori della formazione professionale.

- Rafforzamento del partenariato e realizzazione di piattaforme comuni fra le strutture di formazione e le imprese per adattare meglio la formazione professionale alle esigenze delle imprese;
- Sviluppo di corsi di formazione professionale comuni tra imprese e strutture di formazione che facilitino l'occupabilità dei giovani in cerca di prima occupazione.

PRIORITA' 2.3 - Sostegno alla cooperazione locale nel campo dell'istruzione.

- Scambio di buone prassi tra istituti di istruzione, Università, autorità locali e regionali e altri soggetti pertinenti per lo sviluppo finalizzato a stabilire modalità stabili di cooperazione nel campo dell'istruzione tra i due Paesi
- Sostegno alla mobilità fra i due Paesi di studenti, insegnanti e altro personale non docente nelle scuole primarie, secondarie, licei e altro nei settori d'integrazione delle TLC.

Obiettivo 3 – Protezione dell'ambiente e adattamento al cambiamento climatico PRIORITA' 3.1 – Azioni congiunte per la protezione dell'ambiente.

- Azioni di consolidamento e di creazione di programmi di monitoraggio in materia di protezione dell'ambiente marino;
- Azioni per la prevenzione / mitigazione dei rischi derivanti da incidenti in mare (mare) e disastri ambientali, comprese le aree portuali e le piattaforme petrolifere;
- Azioni per la prevenzione / mitigazione dei rischi legati all'inquinamento marino, costiero e portuale compresi i rifiuti solidi (marine litter);
- Interventi per la protezione delle specie minacciate e la protezione dell'ambiente marino;

- Interventi per il monitoraggio/controllo/prevenzione delle specie marine aliene

PRIORITA' 3.2.a; 3.2b- Conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali:

- Azioni pilota per la protezione, la riduzione, il recupero e l'uso efficiente dell'acqua in ambienti mediterranei (prevenzione, gestione delle risorse non convenzionali, mini accumulo, modelli di supporto alla decisione etc.);
- Rafforzamento delle capacità, capitalizzazione di competenze, diffusione di buone pratiche e sperimentazione in materia di energia e di gestione integrata e recupero dei rifiuti;
- Azioni pilota e di conoscenza per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Beneficiari

Il programma è rivolto a organismi pubblici e privati con sede nei paesi partecipanti e alle organizzazioni internazionali, in conformità alle disposizioni del regolamento ENI CBC e agli altri quadri giuridici applicati nell'ambito dell'UE e a livello nazionale. I soggetti privati devono uniformarsi alle norme nazionali e comunitarie in materia di aiuti di Stato.

La priorità è data a:

1. Enti locali e regionali;
2. La società civile;
3. Le camere di commercio,
4. Le PMI e le strutture di sostegno per l'imprenditorialità, la scuola e mondo dell'istruzione e della formazione;
5. Le università e centri di ricerca.

Risorse disponibili

Il budget totale a disposizione può essere così schematizzato.

Ripartizione del budget	UE		Cofinanziamento		Totale Programma
	€	%	€	%	€
Progetti	30.019.338	90%	3.335.482	91%	33.354.820
Assistenza Tecnica	3.335.482	10%	333.548	9%	3.669.030
Totale	33.354.820	100%	3.669.030	100%	37.023.850

L'ammontare a disposizione per i singoli obiettivi tematici e con riferimento alla quota di contribuzione dell'UE, è così ripartito.

	Contribuzione UE €	Contribuzione UE %	TOTALE
OT1 – Competitività della PME	6.003.868	20%	6.604.255
OT2 - Educazione, ricerca, innovazione	12.007.735	40%	13.208.509
OT3 – Protezione ambientale	12.007.735	40%	13.208.509

La presente pubblicazione ha finalità esclusivamente informative, di conseguenza non fornisce alcuna garanzia per quanto riguarda il contenuto. Pur cercando di assicurare che tutte le informazioni fornite in questa pubblicazione siano aggiornate e precise e che le fonti siano affidabili, non ci assumiamo alcuna responsabilità per qualsiasi uso fatto delle informazioni fornite. Il presente contenuto è fornito in buona fede e ritenuto accurato, ma non vi sono garanzie esplicite o implicite di accuratezza o tempestività delle notizie riportate. L'utente accetta di non ritenere Sercam Advisory responsabile di decisioni o investimenti che si basano sulle informazioni contenute in questa pubblicazione.

***ⁱ Via Panama ,52 Roma
Via Mario Bianchini, 51 Roma***